

La caducità della vita in scena grazie a Martinelli

BORGIA (CZ) Volge quasi al termine la rassegna di arte e teatro Armonie d'Arte Festival, con la direzione Artistica di Chiara Giordano. Il Parco archeologico Scolacium a Roccelletta di Borgia si è fatto sfondo scenografico suggestivo dello spettacolo "Rumori D'Acqua" di Marco Martinelli. Un monologo

visionario brillantemente interpretato da Alessandro Renda nelle vesti oscure di un ministro dell'inferno incaricato a censire le anime dei numerosi africani che fuggono dalla loro terra e muoiono nei cosiddetti viaggi della speranza, di una terra bramata come liberazione dalle condizioni di vita disperate che si scontrano con la malvagità degli scafisti che commerciano uomini nel mediterraneo. La minuzia cinica del lavoro che svolge questo personaggio, si riscontra nella sua voce cavernosa e buia come le luci ombrose delle prime scene - insieme allo spazio e i costumi a cura di Ermanna Montanari e Enrico Isola - con tagli chiaroscurali netti a marcare i lineamenti del volto co-

sì disumanizzati. I numeri sono il filo drammaturgico, quantificano il bilancio confuso di uomini morti in prossimità delle coste siciliane con la complice indifferenza di governi coinvolti, in primis la Libia. Emergono brani di storie orribili di dolore e speranze deluse, annegate come le vite di tanti africani dispersi senza nome. Numerosi frammenti di tragedie di persone partite per fuggire dalla miseria, dalla schiavitù, dalla prostituzione, dalla guerra, dalla dittatura, dalle torture e dalla morte, storie che hanno commosso e toccato profondamente il pubblico che per tre volte ha applaudito a scena aperta. Fondamentali le composizioni dei due musicisti siciliani, i fratelli Mancuso hanno fuso vari suoni e musiche del mediterraneo con l'uso di strumenti antichi e canti siciliani, vocalizzi e nenie struggenti, in corale accordo tragico con le storie riemerse come dagli abissi delle fredde coscienze umane. Storie che ricordano anche quanti africani lavorano negli aranceti o nei campi di pomodori in Calabria e trovano ostilità e sfruttamento. Lo spettacolo scuote, indigna e lascia l'amarezza dell'impotenza di fronte al problema, tornano i versi della canzone di Fossati premiata da Amnesty International nel 2004: "Ma soprattutto ci vuole coraggio a trascinare le nostre suole da una terra che ci odia ad un'altra che non ci vuole".

Arianna Lamanna



ESPRESSIVO L'attore teatrale Alessandro Renda si è esibito all'interno del festival Armonie d'Arte mettendo in scena a Roccelletta di Borgia il monologo "Rumori D'Acqua" scritto da Marco Martinelli